



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 14/2013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 7 Aprile

2^a Domenica di Pasqua

DOMENICA IN ALBIS O DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto”



Lunedì 8 Aprile

Ore 12.00: Funerale di Silvia Sanvilli ved. Menon

Martedì 9 Aprile

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

Mercoledì 10 Aprile

Ore 20.45: Gruppo Festa dei colori 2013

Giovedì 11 Aprile

Ore 8.45: Gruppo missionario

Sabato 13 Aprile

Ore 15.00: Oratorio Aperto

Gruppo Anziani

Domenica 14 Aprile

3^a Domenica di Pasqua

GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

“Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce”

Ore 10.30: I bambini della Prima Comunione

animano la quarta parte della Messa

Ricambiamo gli auguri pasquali che sono pervenuti alla nostra comunità parrocchiale da parte di suor Bernardetta, indimenticabile animatrice dei chierichetti ai quali ha dato fino ad alcuni anni fa insegnamento e passione sul come servire Gesù all'altare, e che ora si trova nella Casa di riposo delle suore della Provvidenza a Cormons, e da parte di suor Mara, già catechista dei nostri bambini delle Elementari il cui il servizio generoso e la cui presenza educativa accanto a loro è ancora ricordata con immutato affetto e riconoscenza sia dai fanciulli che dai genitori. Le auguriamo che con gioia e dedizione concluda il cammino formativo e spirituale che la porterà alla professione perpetua come religiosa delle suore missionarie francescane.

Gruppo di approfondimento della fede. L'incontro di questo lunedì 8 aprile è sospeso. Gli incontri quindicinali riprenderanno lunedì 22 aprile come da programma.

Pasqua multietnica. Domenica scorsa, festa della Santa Pasqua, la nostra Chiesa, alla Messa delle 10.30, è stata arricchita oltre che dalla partecipazione di tantissimi fedeli anche dalla presenza del coro degli universitari africani che assieme al nostro coro parrocchiale ha animato la celebrazione. La loro coinvolgente presenza ha reso ancora più speciale la festa pasquale, portando tanta gioia ed energia. Ed è stato bello e significativo quanto una giovane ha detto: "L'unione fa veramente la forza! Ho incontrato tante persone, tanti cristiani sorridenti uscire di chiesa". Sì, come ci ha ricordato Papa Francesco: "Un cristiano non può mai essere triste. Non lasciatevi rubare la speranza. Non siate mai uomini e donne tristi". Continuiamo sulla strada dell'incontro e dell'interazione con i mondi diversi che abitano la nostra città per la costruzione di una società accogliente e fraterna.

Collaborazioni sul territorio. Dopo il volontariato in due doposcuola, uno alla Dante per bambini della scuola primaria, e l'altro in parrocchia per alcuni ragazzi delle Medie della Valussi, ambedue scuole che insistono sul territorio parrocchiale, è stata avviata una collaborazione con un'altra scuola primaria del quartiere, la Garzoni di via Ronchi. Alcuni genitori della parrocchia hanno organizzato, sostenuti dalla Direzione scolastica, una attività di coro per bambini della scuola primaria. Il laboratorio musicale, a cura di Nicoletta Olivo laureata al Dams di Bologna e diplomata in pianoforte, si svolge nella Sala Cinema dell'Oratorio parrocchiale con ingresso dal cortile di via Aquileia ogni martedì dalle ore 15 alle ore 16. Ci saranno 10-12 incontri. La quota di partecipazione è di euro 35,00. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere in parrocchia.

Il Vangelo della Domenica (*Gv 20, 19-31*)

«La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.»



Il testo presenta due eventi: Gesù comunica ai discepoli lo Spirito per dare loro il potere di vincere le forze del male; Tommaso manifesta la propria incredulità. Giovanni, che non vuole screditare l'apostolo, prende Tommaso come simbolo delle difficoltà incontrare da ogni discepolo nel cammino che porta alla fede nella risurrezione di Gesù. Il suo scopo è confermare nella fede i cristiani delle sue comunità che non hanno conosciuto Gesù, né qualcuno degli apostoli. Essi fanno fatica a credere, vorrebbero poter verificare che il Signore è realmente risorto. Giovanni vuole insegnare che il Risorto possiede una vita che sfugge ai sensi, che la risurrezione è un fatto che non può essere dimostrato con prove scientifiche. Per questo Gesù proclama beati coloro che credono pur senza aver visto, perché la loro fede è più genuina. Giovanni conclude il brano spiegando che ha scritto il suo testo per suscitare e confermare la fede in Cristo così da giungere alla vita. Il Vangelo rivelando la persona di Gesù, le sue parole e i suoi gesti di misericordia invita a seguire Gesù: non c'è bisogno di altra prova. Allora come oggi è di domenica e nella comunità cristiana che è possibile incontrare Gesù il Risorto.

**Grazie Gesù,
perché non ti ho mai visto**

Grazie Signore Gesù,
perché non ti ho mai visto.
Grazie, perché se ti avessi visto,
sarebbe stato facile, troppo facile credere in te.

Se ti avessi incontrato come i tuoi discepoli,
sarei stato come "obbligato" a seguirti, a venirti dietro.
Il tuo fascino, la tua forza mi avrebbero colpito al cuore.
Io invece non ti ho mai visto.

Eppure sono qui. Adesso.
Davanti a te.
E mi vergogno a pensare
che ti conosco ancora troppo poco.
La mia pigrizia mi impedisce di fare di più.
Se qualcuno mi chiede di te
non so neanche cosa rispondere...
Il tuo vangelo a casa, non lo leggo quasi mai.
Non ho tempo.
La mia fede si limita allo stretto indispensabile.

Eppure adesso sono qui.
Davanti a te.
E ti dico grazie perché ci sei.
Grazie, perché anche se non ti ho mai visto,
tu mi hai cambiato la vita,
per sempre.

Fa', Signore Gesù,
che non mi stanchi mai di conoscerti sempre di più,
per poterti amare sempre di più
nella vita e negli altri.
Amen.